



7.

manovre  
con l'autopompa

## VII.

# MANOVRE CON L'AUTOPOMPA

Data la complessità e varietà degli interventi per incendio che praticamente possono presentarsi, non è possibile codificare in modo tassativo le diverse manovre che vengono svolte mediante l'impiego dell'autopompa; è pertanto necessario trattare separatamente i casi più comuni d'impiego della macchina, lasciando all'iniziativa dei Capisquadra l'adattamento ai diversi casi di intervento delle istruzioni svolte nei Comandi provinciali.

Le varie manovre raccolte nel presente capitolo si dividono in due gruppi ben distinti: quelli inerenti alla distesa della tubazione premente, riservate ai serventi n. 1, 2 e 3, e quelle inerenti al montaggio dei tubi di aspirazione, riservate agli altri tre serventi n. 4, 5 e 6.

Quando il collegamento del tubo premente viene fatto direttamente all'idrante stradale, l'opera degli ultimi tre serventi si limita all'apertura degli idranti ed all'applicazione dell'eventuale attacco. In questo caso, come d'altronde in tutte le altre manovre descritte, ciascun servente, esaurito il suo compito, rimane a disposizione del caposquadra comandante la manovra, per aiutare nella distesa della tubazione principale, oppure per disporre lo stendimento di un secondo tubo, o infine per tutte quelle altre operazioni di salvataggio e diverse, che fossero richieste dalla particolare natura dell'intervento.

Elenchiamo brevemente le diverse manovre d'attacco.

### 1° GRUPPO - MANOVRE ALLE TUBAZIONI PREMENTI.

- 1) Manovra per un incendio al piano di terra.
- 2) Manovra per un incendio in locale sotterraneo.
- 3) Manovra per un incendio ai piani superiori.
- 4) Manovra d'attacco di incendio con uso della scala italiana.
- 5) Manovra d'attacco di incendio con uso dell'autoscala.
  - a) esecuzione fatta dai primi tre serventi dell'autopompa;
  - b) esecuzione fatta dai serventi 5° e 6° dell'autopompa;
  - c) esecuzione fatta dai serventi 1° e 2° dell'autoscala.



## 2° GRUPPO - MANOVRE ALL'ASPIRAZIONE.

- 1) Aspirazione da un serbatoio o da un fosso d'acqua.
- 2) Aspirazione da un idrante stradale.
- 3) Attacco dell'idrante al serbatoio dell'autopompa.
- 4) Attacco diretto ad un idrante stradale.

Il personale previsto per l'esecuzione delle manovre dell'autopompa è pari ad una squadra di otto uomini oltre al Caposquadra, perché, nel pratico impiego della macchina, questa è la forza numerica più frequente e razionale.

La squadra è generalmente formata da: un Caposquadra e Vice Caposquadra con funzione di comando, che deve di regola portarsi subito presso l'incendio per accertare i provvedimenti da prendere e disporre in conseguenza; un Caposquadra o Vice Caposquadra, addetto in particolar modo alla sorveglianza della manovra; un autista, che deve principalmente badare al funzionamento dell'autopompa, e sei vigili chiamati serventi e designati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, cui spettano le mansioni che nelle singole manovre passeremo a descrivere.

Quando il numero dei serventi fosse incompleto o insufficiente a far fronte con rapidità alle impellenze della situazione, l'autista, compatibilmente con le esigenze del suo incarico, deve coadiuvare i serventi nelle operazioni che si svolgono in prossimità dell'autopompa.

Il personale eventualmente disponibile, verrà destinato ai diversi compiti cui precedentemente si è accennato.

Le manovre con la motopompa e carro attrezzi, sono in tutto simili a quelle sopraindicate, purché il personale ed il materiale a disposizione siano sufficienti al bisogno.

### PREPARAZIONE ALLE MANOVRE

Il Caposquadra con il comando: IN RIGA, dispone i serventi in riga sul fianco destro posteriore dell'autopompa, in modo che il 1° servente venga a trovarsi, con la fronte rivolta alla macchina, ad una distanza da essa di circa mezzo metro (fig. 1).

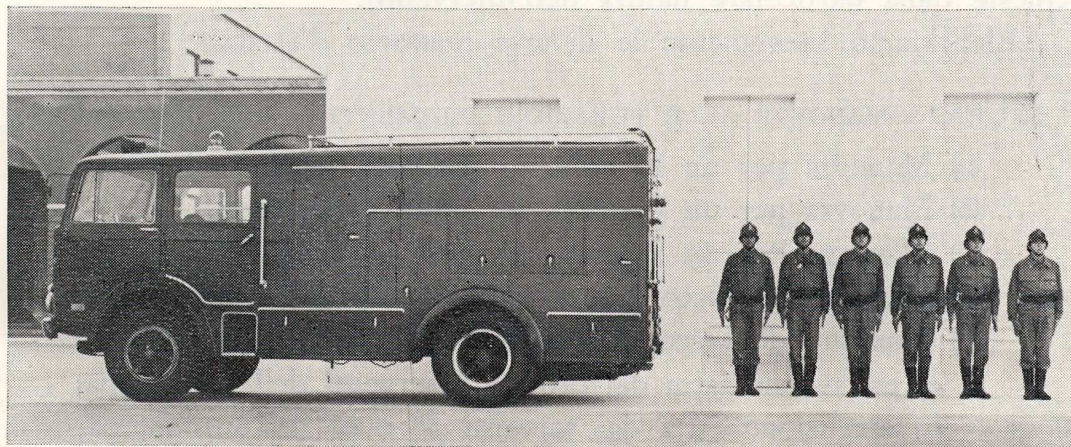


Fig. 1



Il Caposquadra dà quindi i comandi: ATTENTI - DALLA DESTRA... NUMERO, assegnando con ciò ai serventi un numero progressivo. Seguirà il comando: RIPOSO, poi il Caposquadra impartirà le istruzioni ed i suggerimenti relativi alla manovra che intende svolgere.

In seguito, per avvicinare i serventi all'autopompa, il Caposquadra dà il comando: ALLA MACCHINA; a questo comando i serventi n. 1, 2 e 3, con tre passi avanti ed un fianco a destra, si portano, sul fianco sinistro dell'autopompa fermandosi, ad un passo di distanza l'uno dall'altro e in corrispondenza dei posti a sedere, all'esterno dell'autopompa; i serventi n. 4, 5 e 6, contemporaneamente al fianco destro dei primi tre serventi, eseguono un movimento analogo ed avanzano lungo il fianco destro dell'autopompa portandosi in posizione simmetrica rispetto a quella indicata per i serventi n. 1, 2 e 3 (fig. 2).



Fig. 2

Si ritiene opportuno indicare tale posizione di partenza per tutte le manovre a scopo addestrativo.

Al comando SALITE, dato dal Caposquadra, i serventi occuperanno il posto schematicamente indicato nella figura 3.

Per far discendere il personale dalla macchina, il Caposquadra darà il comando: SCENDETE.

Nelle partenze effettive per incendio, il personale prenderà posto senz'altro sull'autopompa, ricordando, nei riguardi delle successive manovre, che ciascun servente riceve il numero del posto a sedere da esso occupato, come indicato nella figura 3.





Il servente n. 1, appena salito sull'autopompa, si porrà a tracolla la funicella di comando, collocata nelle vicinanze del suo posto. Tale funicella gli servirà per innalzare e calare dai piani superiori le tubazioni e l'altro materiale occorrente, per assicurare i serventi che operano sui tetti e per altre eventuali manovre.



# MANOVRE ALLE TUBAZIONI PREMENTI

## 1. - MANOVRA PER UN INCENDIO AL PIANO DI TERRA

Con questa manovra le tubazioni vengono unicamente distese in senso orizzontale. Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Si provvede di un divisore da 70×70, di un tubo da 70 millimetri e di una lancia corrispondente, con bocchello di diametro adatto.</p> <p>Si porta in prossimità dell'incendio; dispone a terra nel punto più conveniente il divisore: lancia il tubo e lo congiunge ad una bocca di questo; apre la relativa saracinesca; applica la lancia all'altro estremo del tubo e lo svolge disponendosi in posizione opportuna per dirigere il getto d'acqua sull'incendio, dando al terzo servente il comando: PRONTI.</p>	<p>Si provvede dei tubi necessari da 70 millimetri e raccorda la tubazione partendo dal divisore e procedendo verso l'autopompa, fino ad incontrarsi con il terzo servente.</p> <p>Corre poi a prelevare dall'autopompa una lancia ed un tubo da 70 mm. e, raccordandolo all'altra bocca del divisore, prepara un secondo getto.</p> <p>Si dispone in seguito nel punto indicato dal Caposquadra e dà il comando: PRONTI al 3° servente per l'apertura della corrispondente saracinesca.</p>	<p>Si provvede dei tubi necessari da 70 mm. e raccorda la tubazione partendo dall'autopompa o dall'idrante e dirigendosi verso il divisore, fino ad incontrarsi con il 2° servente.</p> <p>Effettua la congiunzione, dà all'autista il comando: MANOVRATE, e poi passa al divisore con il compito:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) di manovrare le saracinesche secondo le richieste del caposquadra e dei primi due serventi;</li><li>2) di servire da collegamento fra i serventi alle lance e l'autista alla pompa, mediante i comandi: MANOVRATE oppure ALT, a seconda che occorra azionare o fermare la pompa; esso avvertirà inoltre l'autista di elevare o di abbassare la pressione a seconda del bisogno;</li><li>3) di far fronte a quelle occorrenze che l'azione di spegnimento eventualmente richiedesse.</li></ol>

Qualora i serventi 4, 5 e 6, ultimati i compiti a loro affidati per il montaggio dell'aspirazione, fossero comandati per disporre una seconda tubazione orizzontale, essi agiranno rispettivamente nel modo sopra descritto per i serventi n. 1-2 e 3; il servente n. 4 tuttavia, a differenza del n. 1, si provvederà di regola, in un divisore da 70×45 e delle tubazioni e lancia di diametro corrispondente.

Analogamente il 5° servente ripeterà le operazioni del 2° servente ed il 6° quelle del 3° servente.

Al comando: SMONTATE, i sei serventi ripetono in senso inverso le operazioni sopra descritte, avendo cura in modo particolare di racco-



gliere i pezzi metallici (lance, divisori, chiavi, ecc.) che più facilmente possono andare dispersi.

In determinate circostanze e in via eccezionale, la manovra di cui sopra potrà essere svolta da 4 soli serventi.

Ai serventi n. 1 e 2 sarà affidato il compito del montaggio della tubazione premente; ai serventi 3 e 4 quello del montaggio della tubazione di aspirazione.

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2
<p>Si provvede di un divisore da 70, di tubi necessari da 70 mm. e di una lancia corrispondente con bocchello di diametro adatto.</p> <p>Si porta in prossimità dell'incendio, dispone a terra nel punto più conveniente, il divisore ed un tubo; svolge tubi partendo dal divisore e procedendo verso la autopompa fino da incontrarsi con il servente n. 2.</p> <p>Successivamente si porta al divisore, congiunge il tubo lasciato in precedenza ad una bocca di questa; apre la relativa saracinesca; applica la lancia all'altro estremo del tubo e lo svolge, disponendosi in posizione opportuna per dirigere il getto d'acqua sull'incendio, dando al servente n. 2 il comando: PRONTI.</p>	<p>Si provvede dei tubi necessari da 70 mm. e raccorda la tubazione partendo dall'autopompa o dall'idrante e dirigendosi verso il divisore fino ad incontrarsi con il servente n. 1.</p> <p>Effettua la congiunzione; dà all'autista il comando: MANOVRATE e poi passa al divisore col compito di manovrare la saracinesca, secondo le richieste del Caposquadra e del servente n. 1.</p> <p>Occorrendo un secondo getto, corre e preleva dall'autopompa una lancia ed un tubo da 70 mm. e lo raccorda all'altra bocca del divisore; applica la lancia; si dispone a combattere l'incendio e dà il comando PRONTI al servente n. 3.</p>

I serventi n. 3 e 4, ultimati i compiti loro affidati per il montaggio dell'aspirazione, passeranno alla manovra di mandata con i seguenti compiti:

SERVENTE N. 3	SERVENTE N. 4
<p>1) di manovrare la saracinesca secondo le richieste del Caposquadra e dei serventi alle lance.</p> <p>1) di servire da collegamento tra i serventi alle lance e l'autista alla pompa, mediante i comandi: MANOVRATE oppure ALT.</p>	<p>Ispeziona la tubazione premente, applicando le necessarie fascette nei punti ove si verificassero perdite d'acqua. Con le apposite chiavi serrare quei raccordi che non apparissero ben chiusi.</p> <p>Infine si mette a disposizione del Caposquadra.</p>



Per la manovra di cui sopra con l'impiego dell'autopompa serbatoio alta-media pressione, i tre serventi alla mandata operano come segue:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Toglie la lancia dall'apposito sostegno ed esercitando una regolare trazione, svolge il tubo dal naspo fino a portarsi in posizione opportuna per dirigere il getto sull'incendio; dispone la lancia in posizione di apertura e dà il comando: PRONTI al 3° servente.</p>	<p>Disponendosi a breve distanza dal servente n. 1, collabora con questo nello svolgimento del tubo e nelle operazioni di estinzione dell'incendio.</p>	<p>Libera il naspo dall'apposito fermo; cura il regolare svolgimento del tubo dal naspo stesso, apre la relativa saracinesca e dà all'autista il comando: MANOVRARE.</p> <p>Ha inoltre il compito di: servire da collegamento fra i serventi alla lancia e l'autista, mediante i comandi: MANOVRARE oppure ALT, secondo che occorra azionare o fermare la pompa; avvertire di elevare od abbassare la pressione, secondo il bisogno, e far fronte a quelle occorrenze che l'azione di spegnimento eventualmente richiedesse.</p> <p>Qualora i serventi n. 4, 5 e 6, ultimati i compiti per il montaggio dell'aspirazione, fossero comandati per un secondo getto ad alta pressione e l'auto pompa-serbatoio ne disponesse, opereranno rispettivamente come stabilito per i serventi n. 1, 2 e 3.</p>

## 2. - MANOVRA PER UN INCENDIO IN LOCALE SOTTERRANEO

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi agiscono nel modo seguente:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Si provvede di un divisore da mm. 70×45, di due tubi da 45 mm. e di una lancia corrispondente; di corsa si porta in prossimità della scala che immette nel sotterraneo; posa a terra il divisore e predispone un getto con i tubi necessari e con la lancia; discende poi nel locale, cercando il punto più opportuno per combattere l'incendio; da al 3° servente il comando: PRONTI per l'apertura della saracinesca corrispondente.</p>	<p>Si provvede dei tubi necessari da mm. 70 e prepara la tubazione, partendo dalla divisione messo in sito dal servente n. 1 e dirigendosi verso l'autopompa fino ad incontrarsi col servente numero 3. Se occorresse, ricava dal divisore un secondo getto d'acqua e lo dirige sull'incendio attraverso qualche finestra od apertura opportunamente ubicata dando al 3° servente il comando: PRONTI per l'apertura della relativa saracinesca.</p>	<p>Scarica dall'auto-mezzo, svolge e raccorda i tubi da mm. 70, e partendo dall'autopompa o dall'idrante si dirige verso il divisore fino ad incontrarsi col servente n. 2.</p> <p>Dà all'autista il comando: MANOVRARE e passa al divisore per il disimpegno dei compiti già indicati nella manovra n. 1.</p>



Qualora si presentasse la necessità di impiego di apparecchi a ciclo chiuso (autorespiratori) i serventi 1, 5 e 6 opereranno come segue:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 5	SERVENTE N. 6
<p>Dopo aver disposto il getto, si terrà pronto ad indossare l'autorespiratore, aiutato dal servente n. 5, ed a consegnare provvisoriamente la lancia al n. 6.</p> <p>Indi, dopo che gli è stata assicurata una funicella alla cintura con apposito nodo addominale, discende, munito di lanterna elettrica, nel locale sotterraneo per prendere cognizione dell'ambiente incendiato ed effettuare eventuali salvataggi.</p> <p>Successivamente risale per ricevere la lancia dal servente n. 6. Discende infine nuovamente per combattere l'incendio dando, al momento opportuno, il comando di apertura o chiusura dell'acqua al servente n. 3, in base agli accordi di collegamento presi col servente n. 5.</p>	<p>Trasporta, in prossimità della scala che immette nel locale sotterraneo, una lanterna elettrica ed una funicella; indi aiuta il servente n. 1 ad indossare l'autorespiratore.</p> <p>In seguito provvede ad assicurare con la fune il servente n. 1, badando alla sua sicurezza e funzionando da collegamento con gli altri serventi.</p> <p>Al bisogno, dà il cambio al 1° servente.</p>	<p>Trasporta in prossimità della scala che immette nel locale sotterraneo l'autorespiratore e riceve la lancia dal servente n. 1 per il tempo che quest'ultimo effettua la ricognizione. Passa poi a disposizione del Caposquadra.</p> <p>In caso di necessità, a sua volta darà ulteriore cambio al servente n. 5.</p>

Con l'uso dell'autopompa alta-media pressione, i 3 serventi alla tubazione premente operano come segue:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Svolge il tubo dal naspo, tanto per poter discendere nel locale sotterraneo, ove cerca il punto più opportuno per battere l'incendio; dispone la lancia in posizione di apertura e dà il comando: PRONTI al 3° servente per l'apertura della saracinesca.</p>	<p>Aiuta il servente n. 1 nello svolgimento del tubo; scende quindi nel locale sotterraneo, ove collabora nelle operazioni di spegnimento.</p> <p>Se occorresse un secondo getto e l'automezzo ne dispone, lo dirige sull'incendio attraverso qualche finestra od apertura opportunamente ubicata, coadiuvato dal servente n. 3.</p>	<p>Disimpegna i compiti già indicati nella manovra n. 1.</p>

NOTA. - Nell'eventuale necessità di impiego di autorespiratore, i serventi n. 1, 5 e 6 operano come precedentemente descritto per la medesima manovra con i tubi di pressione.

I serventi n. 4, 5 e 6 provvedono, come già descritto, al montaggio dell'aspirazione.



### 3. - MANOVRA PER UN INCENDIO AI PIANI SUPERIORI

Questa manovra trova il suo impiego, oltreché negli incendi ai piani superiori, anche quando abbia preso fuoco la copertura di un edificio.

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Si provvede di un divisore da <math>70 \times 45</math>, di due tubi da 45 millimetri e di una lancia corrispondente.</p> <p>Sale di corsa le scale portandosi alla altezza dell'incendio.</p> <p>Depone il divisore nel punto più adatto, sul piano di scala corrispondente allo incendio.</p> <p>Raccorda la tubazione ad una bocca del divisore; apre la saracinesca e applica la lancia all'altro estremo della tubazione che svolge, disponendosi in posizione opportuna per attaccare l'incendio. Infine dà al 3° servente il comando: PRONTI, per l'apertura della corrispondente saracinesca.</p> <p>Se occorresse, aiuta il 2° servente ad abbassare il tubo da 70 mm.</p>	<p>Si provvede di un divisore da <math>70 \times 70</math>, di un tubo da 70 mm. e di un reggitubo e si dirige di corsa all'ingresso dello stabile, dove depone il divisore.</p> <p>Sale al punto dove, da parte del 1° servente, è stato disposto il divisore.</p> <p>Vi congiunge un'estremità del tubo e cala l'altro estremo al piano terreno attraverso il vano delle scale oppure, a seconda dei casi, da una finestra verso corte.</p> <p>In un punto conveniente applica al tubo il reggitubo.</p> <p>Discende poi al piano terreno; raccorda il tubo svolto ad una delle bocche del divisore lasciato in basso; si assicura dell'apertura della saracinesca corrispondente alla tubazione e della chiusura dell'altra e, dopo aver prelevato dalla macchina la tubazione necessaria, continua la distesa dei tubi da 70 mm. andando verso l'autopompa, fino ad incontrarsi col 3° servente.</p> <p>Si provvede infine di una lancia da 45 mm. e dei tubi necessari e, collegandosi al divisore disposto sul ripiano della scala, prepara un secondo getto e dà al 3° servente il comando: PRONTI per la manovra della saracinesca corrispondente, non appena sia in posizione per attaccare l'incendio.</p>	<p>Si provvede dei tubi necessari da 70 mm. e raccorda la tubazione, partendo dall'autopompa o dall'idrante, dirigendosi verso il divisore fino ad incontrarsi col 2° servente.</p> <p>In seguito trasmette all'autista il comando: MANOVRATE e passa sollecitamente al divisore del pianerottolo, mettendosi a disposizione dei serventi 1° e 2° per aprire e chiudere le corrispondenti saracinesche e per tutte quelle altre occorrenze che il servizio richiedesse.</p>

Qualora il fabbricato disponesse di efficaci bocche d'incendio, previste in conformità delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi nelle moderne costruzioni, i serventi operano analogamente a quanto avviene nella manovra per attacco d'incendio a piano terra, derivando lo stendimento della tubazione dalla o dalle bocche d'incendio.



Con l'uso dell'autopompa alta-media pressione, i serventi alla tubazione di mandata operano come segue:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Si munisce di una funicella e di un reggitubo, sale di corsa le scale portandosi all'altezza del punto dove si è manifestato; l'incendio cala uno estremo della fune al piano terra attraverso la tromba delle scale oppure da una finestra dall'esterno, secondo l'opportunità. Solleva il tubo a mezzo della fune quel tanto da potersi portare in posizione adatta per attaccare l'incendio; applica alla tubazione, nel punto più opportuno, un reggitubo e lo assicura al davanzale od in altro punto di sostegno; dispone la lancia in posizione di apertura e dà il comando: PRONTI al 3° servente.</p>	<p>Libera la lancia dall'apposito sostegno e svolge il tubo dal naspo nella misura necessaria, consegna poi la lancia al 3° servente.</p> <p>Sale di corsa le scale fino a raggiungere il 1° servente, per aiutarlo a sollevare il tubo, e collabora con lui nelle operazioni di spegnimento.</p>	<p>Cura lo svolgimento del tubo dal naspo, fissa con un nodo la lancia, che ha ricevuto dal 2° servente, al capo della fune abbassata dal 1° servente e dà a questi il comando: VIA per il sollevamento e, di corsa, si porta all'autopompa. Ricevuto il comando: PRONTI, apre la saracinesca relativa e dà all'autista il comando: MANOVRATE.</p>

I serventi n. 4, 5 e 6, provvedono al montaggio dell'aspirazione. Al comando: SMONTATE, tutti i serventi ripetono in senso inverso le operazioni sopra descritte, ricordando che il 3° servente deve chiudere innanzitutto le saracinesche e staccare, dal divisore a piano terra, tutte le tubazioni, al fine di consentire lo scarico dell'acqua.

NOTA. - Si è creduto opportuno, nella distesa della tubazione di pressione, di inserire sempre un divisore da mm. 70×70 al piede della tubazione verticale, per poter disporre un attacco comodo, nel caso l'incendio presentasse complicazioni, come pure per avere la possibilità di interrompere momentaneamente il getto e scaricare la colonna d'acqua verticale, senza arrestare la pompa.

#### 4 - MANOVRA D'ATTACCO D'INCENDIO CON USO DELLA SCALA ITALIANA

Questa manovra può trovare utile impiego quando, essendosi sviluppato l'incendio ad un'altezza da terra inferiore a m. 10, non sia possibile disporre di un facile accesso ai locali incendiati.



Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Si provvede di un divisore da 70×45, di due tubi da 45 mm. e di una lancia corrispondente, indi raggiunge di corsa il posto indicato e depone a terra il divisore.</p> <p>Deriva poi da esso una tubazione, e, dopo avervi raccordata la lancia, la passa dietro la spalla destra, facendola pendere su dorso. In seguito sale la scala, apre, se occorre, la finestra nel modo più conveniente e penetra nel locale incendiato.</p> <p>Si dispone infine per combattere il fuoco e dà il comando: PRONTI al 3° servente.</p>	<p>Prende dalla macchina un reggitubo, raccorda e svolge i tubi necessari da 70 mm., partendo dal divisore e procedendo verso l'autopompa, fino ad incontrarsi col 3° servente.</p> <p>Di corsa si porta alla scala e, nel montarla, disimpegna le operazioni prescritte in tale manovra per il 1° servente.</p> <p>A montaggio ultimato, discende e aiuta gli altri serventi nel trasporto della scala nel punto di accesso al locale incendiato.</p> <p>In seguito applica un reggitubo alla tubazione portata sulla scala dal 1° servente e lo assicura al davanzale della finestra.</p> <p>Indi raggiunge il 1° servente per dargli l'aiuto necessario.</p>	<p>Prende dalla macchina, raccorda e svolge i tubi necessari da 70 mm. partendo dall'autopompa o dall'idrante e dirigendosi verso il divisore, fino ad incontrarsi col 2° servente.</p> <p>Dà all'autista il comando: MANOVRATE; passa poi alla scala italiana e, nel montarla, provvede alle operazioni prescritte in tale manovra per il servente n. 2.</p> <p>Appena riceve dal 1° servente l'avviso: PRONTI, apre la saracinesca del divisore.</p> <p>Si trattiene in seguito al divisore per il disimpegno dei compiti previsti nella manovra n. 1.</p>

I serventi n. 4, 5 e 6 provvedono al montaggio dell'aspirazione nel modo prescritto, quindi il 5° ed il 6° servente collaborano con i primi tre nel modo seguente:

SERVENTE N. 5	SERVENTE N. 6
<p>Scarica dall'autopompa due pezzi di scala e li porta nel punto indicato dal Caposquadra.</p> <p>Nel montaggio della scala, disimpegna le operazioni prescritte in tale manovra per il 3° servente.</p>	<p>Scarica dall'autopompa gli altri due pezzi della scala e li porta nel punto indicato dal Caposquadra.</p> <p>Nel montaggio della scala, disimpegna le operazioni prescritte in tale manovra per il 4° servente.</p>



Con l'uso dell'autopompa alta-media pressione, i serventi alla tubazione di mandata operano come segue:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Prende la lancia e svolge il tubo nel solito modo; si porta in prossimità ove viene montata la scala; passa la lancia dietro la spalla destra facendola pendere sul dorso. In seguito, sale la scala e penetra nel locale; si dispone infine per combattere l'incendio. Dispone la lancia in posizione di apertura e dà il comando: PRONTI al 3° servente.</p>	<p>Si munisce di un reggitubo; coadiuva il servente n. 1 nello svolgimento del tubo; si porta alla scala e nel montarla, disimpegna le operazioni prescritte per il 1° servente nella manovra del montaggio della scala italiana. A montaggio ultimato, se gli è possibile, entra direttamente nel locale; effettua la ricognizione e gli eventuali salvataggi. Successivamente applica alla tubazione il reggitubo, e lo assicura al davanzale della finestra. Infine raggiunge il 1° servente per fornirgli l'aiuto necessario che il servizio richiede.</p>	<p>Libera il naspo dall'apposito fermo e collabora allo svolgimento del tubo dal naspo stesso. Passa alla scala italiana e, nel montaggio, disimpegna le operazioni prescritte in tale manovra per il servente n. 2. Ricevuto dal 1° servente il comando: PRONTI, apre la saracinesca e dà all'autista il comando: MANOVRATE.</p>

I serventi all'aspirazione, ultimato il montaggio, operano come segue:

SERVENTE N. 4	SERVENTE N. 5	SERVENTE N. 6
<p>Si munisce di chiavi di mandata, fasciatubi, e opera come già descritto nella manovra n. 1.</p>	<p>Opera come già descritto nella manovra con normali tubazioni di pressione.</p>	<p>Opera come già descritto nella manovra con normali tubazioni di pressione.</p>

Al comando: SMONTATE, tutti i serventi, ripetono in senso inverso le operazioni sopradescritte, ricordando che il 3° servente, nella normale manovra con tubazioni di pressione, deve innanzitutto chiudere le saracinesche e staccare la tubazione dal divisore per scaricare da esse l'acqua contenuta.

Il 2° servente leverà il reggitubo e scenderà per primo dalla scala, al fine di raccogliere la tubazione verticale, mentre il 1° servente discende a sua volta.

NOTA. — Si è ritenuto opportuno indicare come normale l'uso di una lancia da mm. 45 per le manovre con tubi prementi sulla scala italiana. Non si esclude la possibilità che, nel caso di grave incendio, sia necessario l'impiego di lance da 70 mm. In tal caso bisogna aver cura di agganciare il reggitubo ad un appiglio più sicuro e di manovrare con la necessaria prudenza.



## 5. - MANOVRA D'ATTACCO D'INCENDIO CON USO DELLA AUTOSCALA

Vengono considerati per questa manovra tre diversi casi:

### PRIMO CASO: Manovra eseguita in collaborazione di tutto il personale della autopompa.

Al comando: MONTATE, dato dal caposquadra, i quattro serventi della autoscala si occupano esclusivamente della sistemazione di essa nel punto indicato dal loro caposquadra, eseguendo quanto prescritto per tale manovra; i serventi dell'autopompa provvederanno invece alle seguenti operazioni:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
<p>Applica all'anello della propria cintura un moschettone di sicurezza.</p> <p>Si provvede di un divisore da mm. 70×70 o da 70×45, secondo l'ordine dato dal Caposquadra; prende inoltre la lancia e i tubi dello stesso diametro in numero sufficiente per raggiungere l'altezza fissata per il collocamento del getto d'acqua e si assicura alla cintura un reggitubo.</p> <p>Si dispone dietro la scala a 3 o 4 metri da essa; depone a terra il divisore, e, raccordando i tubi e la lancia, ne deriva un getto.</p> <p>Si pone in seguito la lancia sulla spalla destra, facendola pendere posteriormente, e sale la scala arrestandosi ad altezza conveniente. Fà fianco a destra e, dopo aver introdotto la gamba sinistra tra i due gradini immediatamente superiori a quello su cui trovasi la destra, si siede.</p> <p>Appoggia momentaneamente la lancia sul gradino superiore a quello su cui si trova seduto. Aggancia allo steso gradino il moschettone di sicurezza, dopo averlo spostato verso il fianco sinistro.</p> <p>Chinandosi il più possibile, applica il reggitubo alla tubazione e lo assicura al gradino più conveniente.</p> <p>Riprende infine la lancia, dirigendola verso l'incendio, e dà l'avviso PRONTI al 3° servente.</p>	<p>Provvede a svolgere ed a raccordare la tubazione da 70 millimetri, partendo dal divisore e procedendo verso l'autopompa, fino a incontrarsi col 3° servente. Passa poi alla scala per aiutare il 1° servente nel sollevamento della tubazione.</p> <p>Fissa la tubazione con un secondo reggitubo, che viene applicato a metà altezza ed agganciato ad un gradino, sul lato opposto rispetto a quello dove trovasi il 1° reggitubo, in modo da distribuire il peso della tubazione ugualmente sui lati della scala.</p>	<p>Provvede a svolgere ed a raccordare la tubazione da 70 millimetri, partendo dall'autopompa fino ad incontrarsi col 2° servente.</p> <p>Dà all'autista il comando: MANOVRATE e passa poi al divisore per aprire, all'avviso: PRONTI, la saracinesca corrispondente alla tubazione del 1° servente.</p> <p>Rimane in seguito al divisore per la manovra delle saracinesche e per il disimpegno dei compiti indicati nella manovra n. 1.</p>

NOTA. —Servente n. 1. Se l'incendio si trovasse eventualmente sul lato sinistro della scala, il servente n. 1, nel salire, farà pendere la lancia dalla spalla sinistra, eseguirà il fianco a sinistra e introdurrà tra i gradini della scala la gamba destra.



I serventi n. 4, 5 e 6, provvederanno al montaggio dell'aspirazione.

Al comando: SMONTATE, tutti i serventi ripetono in senso inverso le operazioni sopra descritte, ricordando che il 3° servente deve innanzitutto scaricare l'acqua dalla tubazione verticale e che il 2° servente, tolto il reggitubo a metà scala, deve raccogliere la tubazione disposta sulla scala.

### **SECONDO CASO: Manovra eseguita in collaborazione con i soli serventi 5-6 dell'autopompa.**

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i 4 serventi della autoscala si occupano esclusivamente della sistemazione di essa seguendo le indicazioni fornite dal loro Caposquadra e le istruzioni fissate per questa manovra.

Ai due serventi disponibili dell'autopompa sono assegnati i compiti seguenti:

SERVENTE N. 5	SERVENTE N. 6
Esegue le operazioni prescritte nel 1° caso per il 1° servente.	Disimpegna le operazioni prescritte nel 1° caso per i serventi 2 e 3, tenendo presente che la tubazione viene derivata da una autopompa già in azione o da un divisore già disposto in posizione conveniente.

Al comando: SMONTATE, tutti i serventi ripetono in senso inverso le operazioni sopra descritte, seguendo le avvertenze precedentemente riportate.

### **TERZO CASO: Manovra eseguita dal solo personale dell'autoscala.**

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i 4 serventi dispongono l'autoscala seguendo le indicazioni del Caposquadra stesso ed in conformità alle istruzioni citate; poi, mentre il 3° ed il 4° servente rimangono alla scala, i serventi n. 1 e 2 operano nel modo seguente.

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2
Esegue le operazioni prescritte nel 1° caso per il 1° servente.	Disimpegna le operazioni prescritte nel 1° caso per i serventi 2 e 3, con l'avvertenza data nel 2° caso per il 6° servente.

Al comando: SMONTATE, tutti i serventi ripetono in senso inverso le operazioni sopra descritte, osservando le avvertenze precedentemente indicate.



Con l'uso dell'autopompa alta-media pressione, i serventi alla tubazione di mandata operano come segue:

SERVENTE N. 1	SERVENTE N. 2	SERVENTE N. 3
Svolge la tubazione in misura sufficiente per raggiungere l'altezza fissata; si pone poi la lancia sulla spalla destra, facendola pendere posteriormente; sale la scala arrestandosi all'altezza conveniente, dove, seguendo le stesse operazioni prescritte in tale manovra con tubazione di pressione, si mette in posizione per dirigere il getto sull'incendio; dispone la lancia in posizione di apertura, e dà il comando: PRONTI al 3° servente.	Aiuta il servente n. 1 nello svolgimento del tubo. Qualora la rilevante altezza lo renda opportuno, aiuta il 1° servente a portare il tubo sulla scala, operazione che compie applicando a metà tratto della tubazione un reggitubo che agancia al proprio cinturone. Sostenendo così la tubazione, sale la scala in sincronia con il 1° servente; raggiunta l'altezza stabilita, fissa il reggitubo stesso ad un gradino, sul lato opposto e quello applicato più in alto.	Disimpegna i compiti previsti nella manovra n. 1.

NOTA. - E' opportuno iniziare l'azione con la lancia mantenuta non solo in posizione di apertura e di angolatura indicata, ma anche disposta in un punto di nebulizzazione, salvo poi regolare il getto e seconda della necessità.

Al comando: SMONTATE, i serventi n. 1, 2 e 3, come innanzi descritto e con le stesse avvertenze, operano in senso inverso.

## MANOVRE ALL'ASPIRAZIONE

### 1. - ASPIRAZIONE DA UN SERBATOIO O DA UN CORSO DI ACQUA

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi n. 4, 5 e 6, operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 4	SERVENTE N. 5	SERVENTE N. 6
Scarica dall'autopompa i tubi di aspirazione e li dispone fra l'acqua e la pompa. Inizia le congiunzioni, cominciando dal filtro e procedendo verso la	Scarica dall'autopompa i tubi di aspirazione e li dispone fra l'acqua e la pompa. Inizia le congiunzioni	Scarica dall'autopompa i tubi di aspirazione e li dispone con il n. 4 e 5, fra l'acqua e la pompa. Si prov-



SERVENTE N. 4	SERVENTE N. 5	SERVENTE N. 6
<p>pompa, poi chiude con forza i raccordi servendosi delle apposite chiavi; fa la congiunzione di attacco alla pompa, mentre il n. 5, disponendosi dietro, gli sorregge il tubo. Passa ad ispezionare la tubazione premendo applicando le necessarie fascette nei punti ove si verificassero perdita d'acqua e serrando con le apposite chiavi quei raccordi che non apparissero ben chiusi. Passa poi a disposizione del Caposquadra.</p>	<p>con il n. 4, cominciando dal filtro e procedendo verso la pompa; poi chiude con forza i raccordi servendosi delle apposite chiavi; mentre il n. 4 fa la congiunzione di attacco alla pompa, il n. 5, disponendosi dietro il n. 4, sorregge il tubo. Passa a disposizione del Caposquadra.</p>	<p>vede di una fune, fa il primo nodo di sostegno al filtro poi un secondo nodo di sostegno a metà circa del tubo di aspirazione, ed infine un terzo nodo ad un punto fisso dell'autopompa, in modo da scaricare su di esso il peso della intera aspirazione. Passa poi a disposizione del Caposquadra.</p>

## 2. - ASPIRAZIONE DA UN IDRANTE STRADALE

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 4	SERVENTI N. 5-6
<p>Prende dalla macchina l'attacco d'idrante, con la rispettiva chiave e la chiave per il coperchio, e lo applica all'idrante indicato dal Caposquadra.</p> <p>Prima di congiungervi la tubazione, lo apre per espellere con la pressione stessa dell'acqua gli eventuali detriti che si trovassero al fondo dell'idrante stesso. Poi chiude e vi raccorda la tubazione; infine lo apre nuovamente al comando: MANOVRATE, dato dall'autista. Leva la chiave e la porta all'autopompa.</p> <p>Provvede in seguito ad ispezionare la tubazione, applicando le necessarie fascette nei punti ove si verificassero perdite d'acqua e serrando con le apposite chiavi quei raccordi che non apparissero ben stretti. Passa infine a disposizione del Caposquadra.</p>	<p>Prendono dal carro, raccordano e distendono, i tubi necessari da 70 mm., partendo il 5° servente dall'idrante ed il 6° dall'autopompa. Effettuata la congiunzione, passano a disposizione del Caposquadra.</p>

NOTA. - In caso di assenza dal 6° servente, il n. 5 provvede da solo al collegamento dell'autopompa all'idrante.

Quando fosse necessario il collegamento all'autopompa di due o più idranti, si provvederà in modo analogo, ed il servente n. 4 passerà ad ispezionare la tubazione solo quando gli idranti siano tutti collegati.



### 3. - ATTACCO DELL'IDRANTE AL SERBATOIO DELL'AUTO-POMPA

La manovra è in tutto simile alla n. 2 per l'aspirazione da un idrante stradale. Basterà aver presente che il collegamento dell'idrante o degli idranti, anziché alla pompa, viene fatto al serbatoio con cui la pompa stessa è in comunicazione; viene con ciò a mancare l'aspirazione, perché l'acqua defluisce nel serbatoio per effetto della pressione della rete stradale.

### 4. - ATTACCO DIRETTO DA UN IDRANTE STRADALE

L'autopompa resta in tal caso inoperosa, e, a tutto rigore, questa manovra non potrebbe includersi fra le manovre all'aspirazione; i compiti del 4° servente sono però in tutto analoghi a quelli descritti nella 2<sup>a</sup> manovra all'aspirazione.

Al comando: MONTATE, dato dal Caposquadra, i serventi operano nel modo seguente:

SERVENTE N. 4	SERVENTE N. 5-6
<p>Prende dalla macchina l'attacco d'idrante, con la rispettiva chiave e la chiave per il coperchio, e lo applica all'idrante indicato dal caposquadra. Prima di congiungervi la tubazione approntata dal 3° servente, apre l'idrante per espellervi gli eventuali detriti; poi lo chiude e vi raccorda la tubazione; infine lo apre nuovamente al comando: MANOVRATE dato dal 3° servente. Leva la chiave e la porta all'autopompa.</p> <p>Provvede in seguito ad ispezionare la tubazione, applicando le necessarie fascette nei punti ove si verificassero perdite d'acqua, serrando con le apposite chiavi quei raccordi che non apparissero ben chiusi.</p> <p>Passa infine a disposizione del caposquadra.</p>	<p>Si tengono a disposizione del caposquadra.</p>